



MAISON JEAN DEHON

Più di 50 sono i giovani informazione nelle comunità dehoniane in Cameroun. Ringraziamo il Signore per tutti questi giovani che hanno scelto di consacrare la loro vita al servizio del regno di Dio, è un momento favorevole per le vocazioni in Cameroun, forse anche a motivo del fatto che a differenza di altri paesi africani il Cameroun gode di una certa *stabilità politica*, vive in una parvenza di *democrazia* e comunque non è stata toccata dal problema della *guerra*. Il problema per noi è come fare pertanto un *buon discernimento* per aiutare quelli che vengono qui con le motivazioni buone e che dimostrano di avere le qualità richieste dalla Chiesa. Cerchiamo di seguirli già prima che entrino da noi con contatti personali, una conoscenza della famiglia e dell'ambiente da cui provengono. In genere tutti vengono da famiglie molto povere e che non possono minimamente aiutarci dal punto di vista economico. Dal momento nel quale entrano da noi, i giovani sono *a totale nostro carico* e purtroppo in Cameroun la formazione e la scuola ai livelli superiori è molto costosa. Qui sul posto non sappiamo cosa fare per poter trovare una certa sussistenza. L'insicurezza tipica dei paesi africani e l'industria non decolla, il capitale straniero preferisce piazzarsi su mercati più sicuri, in Asia o nell'Europa dell'Est. Il Cameroun, di per sé ricco di legname e di altre materie prime, non ha potere contrattuale nel decidere il prezzo imposto dal neocolonialismo economico del nord del mondo. L'Africa è ancora in attesa di un decollo che permetta di sperare un miglioramento del livello di vita che sia qualcosa di più della risposta ai bisogni primari. In questo clima noi siamo costretti a sperare che dall'Europa continuino ad aiutarci per poter mantenere l'impegno importante che abbiamo di formare bene questi giovani, situazione *umiliante* oltre che *ingiusta*. In diverse missioni c'è il personale strettamente necessario e in alcune comunità i pochi padri che lavorano fanno miracoli. Stiamo anche *investendo* nel mandare a studiare all'estero per le specializzazioni i nostri giovani confratelli africani di modo che, una volta formati e tornati, prendano in mano loro la situazione della Chiesa locale e della Congregazione. Desidero *ringraziare* a nome di tutta la provincia camerunese tutti i confratelli e benefattori italiani che ci aiutano, senza questo aiuto non sarebbe possibile il nostro operato qui. Noi li consideriamo *a pieno titolo* partecipi a tutto quanto facciamo e che il Cuore di Cristo li ricompensi generosamente. Assicuriamo a tutti il nostro ricordo nella *preghiera* unita ad una sincera *riconoscenza*.



P. Antonio Panteghini scj